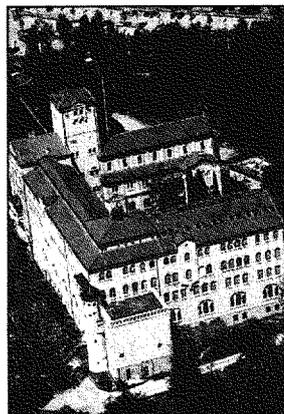


---

IL CORSO PARTIRÀ IL PROSSIMO ANNO ACCADEMICO

# Università, Architettura sceglie Gorizia

Ospiterà la facoltà unica regionale: dopo il via libera da Trieste, ok anche da Udine



Il polo universitario

**GORIZIA** Gorizia sarà sede della Facoltà unica regionale di Architettura. Dopo anni di chiacchiere inconcludenti, scoppia improvvisa una feconda stagione per l'incompiuta «città universitaria» quale Gorizia aspira a diventare. Da un lato c'è il definitivo via libera dall'Università di Trieste, dall'altro la concreta disponibilità del rettore dell'ateneo udinese, Cristiana Compagno.

● **Covaz** a pagina 14

CITTÀ UNIVERSITARIA. IL CORSO SARÀ OPERATIVO DAL PROSSIMO ANNO ACCADEMICO

# A Gorizia la facoltà unica di Architettura

Dopo il sì definitivo al trasferimento da Trieste anche il rettore di Udine si dichiara disponibile

di ROBERTO COVAZ

Gorizia sarà sede della Facoltà unica regionale di Architettura. Dopo anni di chiacchiere inconcludenti e di anoressica attività organizzativa, scoppia improvvisa una feconda stagione bulimica per l'incompiuta «città universitaria» quale Gorizia aspira a diventare.

Da un lato c'è il definitivo via libera al trasferimento in via Alviano della Facoltà di Architettura dell'Università di Trieste. Dall'altro la concreta disponibilità del rettore dell'ateneo udinese, Cristiana Compagno, a spostare a Gorizia il Corso di laurea udinese di architettura e farlo confluire, appunto, nella Facoltà

unica.

Romoli incassa il successo - molto personale perché è stato uno dei pochi a crederci quando attorno gli remavano contro - senza abbandonarsi a esultanza eccessiva.

«È una grande opportunità per Gorizia - rileva il primo cittadino - . Se riusciamo davvero a far crescere la sostanza della presenza universitaria allora per la città sarà un investimento con i fiocchi. La cultura, la formazione, l'università sono materie che non deperiscono».

**Il preside Borruso:  
«L'obiettivo  
a lunga scadenza  
è creare una scuola  
internazionale»**

A Trieste ovviamente hanno presa malissimo l'approvazione del Senato accademico che ha dato il via libera al graduale trasferimento, a partire dal prossimo anno accademico, del corso di laurea triennale in Scienze dell'architettura. Il preside della Facoltà, Giacomo Borruso, ha chiarito che la scelta dello spostamento s'inserisce nel disegno di ampliamento delle relazioni interuniversitarie, nazionali e internazionali. La prossima tappa potrebbe essere la costitu-

zione di una Scuola internazionale di architettura.

In una Gorizia che ha dato ai natali a fior di architetti - e proprio in questi giorni si celebra Antonio Lasciac - ospitare una delle facoltà regine del panorama accademico è fonte di innumerevoli opportunità. Il volano che riesce a innescare la presenza universitaria è molto ampio. Basta osservare quanto accaduto in altre città medie d'Italia dove la venuta degli studenti ha impresso una netta svolta positiva.

Potrà e dovrà succedere anche a Gorizia a meno che il partito carsico dei «no per principio» non allunghi ancora una volta i suoi velenosi tentacoli sull'ottimismo e la voglia di crescere.



A sinistra il rettore di Udine, Compagno. Sopra il sindaco Romoli e a destra studenti universitari di Gorizia

